

ENTE PARCO DELL'ETNA

Nicolosi

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO N. 15

ORIGINALE

-
1. **OGGETTO:** Solidarietà al Presidente del Parco dei Nebrodi Giuseppe Antoci ed agli uomini della scorta per il vile attentato mafioso subito.
-

L'anno duemilasedici, il giorno venticinque del mese di Maggio alle ore 18,00 si è riunito il Consiglio del Parco, in seduta di prima convocazione, straordinaria ed urgente nelle persone dei sigg:

1. Antonietta Maria Mazzaglia – Presidente
2. Salvatore Coco – Delegato del Sindaco del Comune di Adrano
3. Sebastiano Sinito – Delegato del Sindaco del Comune di Belpasso
4. Antonino Currao– Delegato del Sindaco del Comune di Bronte
5. Concetto Stagnitti- Delegato del Sindaco del Comune di Castiglione di Sicilia
6. Maria Francesca Cacciola – Delegato del Sindaco del Comune di Linguaglossa
7. Salvatore Barbagiovanni – Sindaco del Comune di Maletto
8. Cardillo Gaetano - Delegato del Sindaco del Comune di Mascali
9. Luca Alfio Patanè – Delegato del Sindaco del Comune di Milo
10. Antonino Borzi- Sindaco del Comune di Nicolosi
11. Antonio Fallica- Sindaco del Comune di Pedara
12. Puglisi Ignazio - Sindaco del comune di Piedimonte Etneo
13. Salvatore Chisari – Sindaco del Comune di Ragalna
14. Michele Mangione- Sindaco del Comune di Randazzo
15. Salvatore Mastroianni- Sindaco del Comune di Santa Maria di Licodia
16. Trovato Raffaele- Delegato del Sindaco del Comune di Trecastagni
17. Giovanni Di Prima- Delegato del Sindaco di Zafferana Etnea

ASSENTI:

1. Sindaco del Comune di Giarre
2. Sindaco del Comune di Viagrande
3. Commissario Città Metropolitana di Catania
4. Sindaco del Comune di Biancavilla
5. Sindaco del Comune di Sant'Alfio

Presenti 17

Assenti 05

Assume la Presidenza la Dott.ssa Antonietta Maria Mazzaglia, Presidente dell'Ente Parco;

Espleta le funzioni di segretario verbalizzante il Dott. Alfio Zappalà;

Scrutatori : Puglisi Ignazio, Stagnitti Concetto, Antonino Borzi;

Sono presenti il Direttore Reggente, Dott.ssa Tiziana Flora Lucchesi e la Dott.ssa Maria Grazia Torrisi- dirigente della U.O.B.C. n. 2;

La Presidente introduce l'argomento osservando come il Consiglio del Parco dell'Etna sia vicino al Presidente del Parco dei Nebrodi, Giuseppe Antoci, vittima di un vile attentato mafioso, un attacco alle azioni di legalità che il Presidente Antoci conduce nel territorio del Parco dei Nebrodi. Sotto questo profilo e con riferimento sia alla questione pascoli che a quella di contributi comunitari la Presidente rileva che anche alcune zone del Parco dell'Etna, in particolare quelle limitrofe ai Nebrodi, sono interessate dal fenomeno. Taluni episodi accaduti nel territorio del Parco dell'Etna, quali ad esempio l'effettuazione di sopralluoghi sollecitati dal Comune di Maletto in riferimento ad allevamento non autorizzato di maiali, l'increscioso e recente "furto" delle trappole fotografiche posizionate sul territorio nell'ambito dello studio sul Gatto selvatico e, da ultimo l'avviso di fissazione di udienza preliminare del Tribunale Di Catania relativo al procedimento penale nei confronti del sig. Sgroi Carmelo, imputato di avere attestato falsamente nelle richieste di contributi relative agli anni dal 2009 al 2014 dirette all'AGEA di condurre anche terreni di proprietà dell'Ente Parco dell'Etna, trasmesso a questo Ente quale Parte offesa, cui consegue la necessaria costituzione di parte civile, sono indicativi della presenza di fenomeni che vanno contrastati con forza e risolutezza.

In tal senso la Presidenza ha già richiesto alla Direzione un cosante monitoraggio e controllo e si procederà anche alla stipula di protocollo di legalità analogo a quanto attivato dal Parco dei Nebrodi.

La Presidente osserva inoltre come sia necessario un maggiore controllo del territorio, compromesso dal sempre decrescente numero di Guardie forestali presenti nei distaccamenti, che operano in numero ridotto e con grande difficoltà.

Il Sindaco di Maletto interviene per riassumere la vicenda cui faceva riferimento la Presidente. Il Comune di Maletto riceveva una segnalazione da parte del Corpo Forestale sulla presenza di maiali non controllati e sui problemi sanitari di una macellazione abusiva. Si procedeva a sopralluogo in area demaniale, che normalmente è chiusa ed interdetta ai soggetti non in possesso delle chiavi, con la presenza del Comune, del Parco, della Forestale e delle Forze dell'Ordine. Della presenza di maiali abusivamente allevati in area demaniale si aveva comunque riscontro. Il Sindaco di Maletto osserva che la questione attiene anche alla sostenibilità ambientale del territorio protetto e che i controlli debbono essere effettuati sotto ogni profilo, sul territorio e sulla documentazione amministrativa. Le responsabilità appartengono a tutti e vi sono decisioni da assumere che non sono di diretta competenza dei Comuni cui non possono attribuirsi responsabilità che appartengono ad altri. La gestione del territorio è una cosa seria e delicata, che non si risolve con la stipula di protocolli di legalità ma facendo osservare le norme che già esistono.

Il Sindaco di Randazzo condivide l'intervento del Sindaco di Maletto ed osserva come sia complesso un controllo attento del territorio anche per la costante diminuzione delle Guardie Forestali chiamate a svolgere un lavoro delicato ed importante, tra mille difficoltà di uomini e mezzi. Il problema tende a diventare sempre più serio perché alle difficoltà di controllo del territorio da parte delle forze dell'Ordine tende a sostituirsi un altro tipo di controllo, che va invece combattuto, assolutamente negativo per un modello moderno ed adeguato di sviluppo di quel territorio, a parte ogni riflessione sui profili di legalità.

Il Delegato del Sindaco di Bronte concorda con gli interventi precedenti ed osserva che il territorio di Bronte è vastissimo e difficilmente controllabile. La questione non riguarda solo gli allevatori e può divenire un vero e proprio problema. Occorre pertanto un controllo a 360 gradi e la consapevolezza che il problema riguarda tutto il Parco e non i singoli Comuni. Il Parco,

quale rappresentante della unità dei Comuni, deve diventare la bandiera di una battaglia per il corretto utilizzo del territorio e tutti noi assumer consapevolezza che il problema riguarda tutti insieme.

Il Delegato del Sindaco di Zafferana osserva che , a prescindere dal numero degli addetti, nel territorio del suo Comune non ha rilevato questa intensa azione di controllo da parte della Forestale.

La Presidente osserva che la Comunità del Parco è unica così come è unico il suo territorio. Occorre consapevolezza e condivisione . IL protocollo di legalità è necessario per innalzare il livello dei controlli anche amministrativi così come una inversione di tendenza nella costante diminuzione delle guardie Forestali è necessaria sotto il profilo del controllo sul territorio. delle Guardie Forestali . IL Parco chiederà maggior rigore e controlli anche sugli atti già rilasciati . A differenza del Parco dei Nebrodi non vi sono concessioni di pascoli di proprietà diretta dell'Ente ma le autorizzazioni a terzi ed all'Azienda Foreste invece ci sono e vanno tutte verificate così come verranno verificate le pratiche relative a contributi comunitari per le quali si chiede una relazione alla direzione.

Occorrerà anche richiamare l'attenzione della Prefettura per un maggiore controllo del territorio. Non possiamo e non intendiamo accettare o tollerare in nessun modo illegalità diffuse, ed controllo improprio del territorio che, come sottolineava il Sindaco di Randazzo, influisce negativamente anche su un adeguato modello di sviluppo delle zone del Parco interessate dal fenomeno . Sulla vicenda della truffa a danno della Comunità Europea il Parco si costituirà Parte Civile nel processo che verrà celebrato a breve.

Il Segretario
Dott. Alfio Zappala

La Presidente
Dott.ssa Antonietta Maria Mazzaglia

Immediatamente esecutiva ai sensi dell'art.10 comma 4° l.r. n.71 del 3/10/1995

16.6.2016

Il Direttore Reggente
Dott.ssa Tiziana F. Lucchesi

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata presso la Sede dell'Ente Parco
il _____, e per la durata di giorni quindici.

Contro la stessa non sono state presentate opposizioni o reclami

Il Dirigente
